

La sede di Catanzaro devastata nei giorni scorsi da un incendio. Il dg Pappaterra: «Abbiamo subito danni per 2 milioni»

Task-force della Regione per rimettere in moto l'Arpascal

Il governatore promette impegno e risorse per una riapertura rapida

Antonio Ricchio

CATANZARO

Interventi rapidi per ristabilire le condizioni d'agibilità di una struttura di enorme importanza per la tutela dell'ambiente calabrese. È la promessa del governatore Mario Oliverio, che ieri ha visitato la sede Arpascal di Catanzaro Lido dove il devastante incendio dei giorni scorsi. Nel rogo del 31 luglio è andato completamente distrutto il laboratorio chimico e i danni, secondo un primo stima, ammonterebbero ad almeno 2

milioni. Il cortocircuito, probabilmente partito da un cattivo funzionamento dei condizionatori, ha distrutto il cuore tecnologico dell'Agenzia, tra cui anche i macchinari per i controlli delle acque. Attualmente il servizio viene assicurato attraverso il supporto di Cosenza e Reggio Calabria «anche se confidiamo - ha annunciato il direttore generale Mimmo Pappaterra - di recuperare la piena funzionalità della sede di Catanzaro entro il 20 agosto». Una sfida contro il tempo che il presidente della Regione conta di poter vincere: «Rispetto al danno che si è determinato ora dobbiamo investire per mettere l'Arpascal nelle condizioni di svolgere con efficacia la sua funzione di monitoraggio



Sopraluogo Il dg di Arpascal Mimmo Pappaterra e Mario Oliverio

dell'area, dell'acqua e del suolo partendo dal ripristino dei laboratori di analisi danneggiati. La Calabria non può privarsi di uno strumento come questo. È una necessità rafforzare l'Agenzia per la protezione dell'ambiente. Nel corso di questi anni c'è stata un'operazione di risanamento con la dottoressa Maria Francesca Gatto che ha gestito la fase del commissario e che ringrazio per il lavoro svolto». Il governatore, prima della riunione tecnica, accompagnato da Pappaterra, dalla direttrice del laboratorio analisi Domenica Ventrice, dal responsabile patrimonio Salvatore Ferro che ha coordinato i lavori dopo l'incendio che ha colpito la struttura, da Domenico Vottari responsabile della sicurezza, ha visita-

to i locali danneggiati per rendersi conto della reale situazione.

Pappaterra, nel confronto con Oliverio e gli altri tecnici, si è anche soffermato sulle condizioni del mare calabrese: «Quest'anno le condizioni complessivamente sono ottimali. Su un campione di cento, il 96% delle nostre analisi risulta negativo. Ci sono punti in cui ogni anno si presentano problemi, ma questo accade alla foce di alcuni fiumi, nelle zone portuali e di altre realtà comunque note». Quanto alla situazione della sede Arpascal di Catanzaro, il direttore generale dell'Agenzia ha sottolineato come la visita di Oliverio rappresenti «un forte incoraggiamento a tutti noi per mettere in campo azioni di serio rilancio delle

attività di una delle più importanti agenzie di tutela ambientale del nostro paese. Ovviamente, l'iniziativa è stata pure l'occasione per chiedere al presidente un contributo straordinario per poter acquistare le attrezzature di laboratorio in sostituzione di quelle andate distrutte e poter sistemare, dal punto di vista strutturale, alcuni locali per come segnalato dai Vigili del fuoco».

Tra le iniziative annunciate da Pappaterra, già assessore regionale all'Ambiente, c'è anche l'organizzazione di un evento, in collaborazione con la Regione, per festeggiare il ventennale della nascita dell'Agenzia, risalente al 3 agosto 1999, quando veniva promulgata la legge calabrese istitutiva dell'Arpascal.